

Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2015, n. 1-2435

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA). Determinazione del compenso e approvazione dello schema di contratto e dell'avviso di selezione pubblica per la nomina del direttore.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto l'articolo 1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito ARPEA) quale ente strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica;

visto che ARPEA è organismo riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in quanto garantisce il rispetto dei criteri definiti dalla Commissione europea di cui al Regolamento di esecuzione UE n. 908/2014;

visto l'articolo 1, comma 5 della sopra citata legge che individua quali organi dell'Agenzia il Direttore ed il Collegio dei Revisori e prevede, in particolare, che il Direttore sia nominato dalla Giunta regionale;

considerato che il Direttore di ARPEA risponde annualmente alla Comunità europea dell'attività dell'Agenzia, a mezzo della dichiarazione di gestione, riguardante la completezza, l'esattezza e la veridicità dei conti (conti che sono certificati da un organismo indipendente), nonché il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno e la legittimità e regolarità delle relative operazioni, il tutto secondo criteri oggettivi;

considerato, inoltre, che il Direttore è organo monocratico di vertice dell'Agenzia ed è garante e responsabile della legittimità dell'attività, in ottemperanza ed applicazione della primaria normativa comunitaria per ciò che riguarda i Fondi comunitari e nazionale per quanto concerne il funzionamento dell'Agenzia stessa;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 13-448 del 21 ottobre 2014 con la quale la Giunta regionale ha provveduto alla nomina del commissario straordinario dell'ARPEA, individuandolo nella persona del dott. Enrico Zola;

preso atto che tale incarico è stato successivamente prorogato con deliberazione della Giunta regionale n. 5-1301 del 13 aprile 2015 sino all'insediamento del nuovo direttore e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2015, tenuto conto anche dei tempi necessari per l'espletamento delle attività finalizzate a tale nomina;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2336 del 30 ottobre 2015 di ulteriore proroga del commissariamento e nomina del commissario straordinario di ARPEA, individuato nella persona del dott. Riccardo Brocardo, con decorrenza dal 1° novembre 2015 e fino all'insediamento del direttore, e comunque, non oltre il 31 dicembre 2015;

visto lo statuto dell'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007, così come modificato con deliberazione n. 19-2318 del 26 ottobre 2015, il cui articolo 8, commi 1, 2 e 5, testualmente si richiama:

“1.Il Direttore è nominato dalla Giunta regionale e dura in carica tre anni e può essere confermato per non più di due volte. La Giunta regionale, laddove ne rilevi la necessità, può affidare l'incarico di direttore ad un dirigente della direzione Agricoltura. In tale ultimo caso allo stesso è corrisposta una indennità pari a quella attribuita ai vicedirettori regionali.”.

“2.Il Direttore deve essere in possesso di diploma di laurea e di esperienza dirigenziale almeno quinquennale in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale.”.

“5.Il compenso è stabilito con provvedimento della Giunta regionale con riferimento agli emolumenti spettanti ai vicedirettori regionali.”;

visto l'articolo 8, comma 8 dello statuto sopra richiamato il quale prevede che il Direttore ha la rappresentanza legale dell'ente e che ad esso sono attribuiti tutti i poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile;

considerato, inoltre, che il Direttore:

- a) propone all'approvazione della Giunta regionale il regolamento di funzionamento di cui all'articolo 2, comma 4 dello Statuto dell'Agenzia, il regolamento di organizzazione e la definizione della dotazione organica, di cui all'articolo 5, il regolamento di amministrazione e contabilità, di cui all'articolo 11, comma 4;
- b) predispone il bilancio preventivo annuale con relativa relazione programmatica e il conto consuntivo, comprensivo di nota illustrativa, di cui all'articolo. 11, comma 2;
- c) adotta specifici manuali e modelli procedurali per ciascuna tipologia di erogazione finanziaria;
- d) adotta provvedimenti di utilizzo delle risorse finanziarie gestite dall'Agenzia;

dato atto che la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) dispone che, per le nomine di competenza della Giunta regionale, la stessa individui previamente i criteri generali;

richiamati, quindi, i criteri approvati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 154- 2944 del 6 novembre 1995 per le nomine di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della suddetta legge regionale;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 17-2187 del 5 ottobre 2015 la quale stabilisce che, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, i requisiti di cui all' articolo 22, comma 2 ed all'articolo 24, comma 4 della medesima legge regionale, costituiscono requisiti minimi per l'affidamento di incarico di direzione di struttura apicale dell'ente, in particolare laddove il direttore costituisce organo dell'ente, negli enti strumentali e dipendenti della Regione Piemonte, al cui personale si applica il trattamento contrattuale previsto per i dipendenti regionali, salvo che le leggi di ordinamento degli enti stessi non stabiliscano già i requisiti di accesso a tali incarichi;

tenuto conto che tale provvedimento ha modificato il disciplinare da applicare all'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 5-10262 del 16 dicembre 2008;

ritenuto, quindi, per quanto sopra espresso ed evidenziato, di dover definire i criteri nonché il titolo di studio, le conoscenze e le esperienze, le attitudini e le capacità necessarie per l'incarico da attribuire, richiamando la procedura di valutazione definita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 14-908 del 19 gennaio 2015, individuandoli come segue:

titolo di studio :

laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento) in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio, in quanto per l'incarico di cui si tratta è richiesta una competenza di carattere giuridico-amministrativo-economico;

conoscenze ed esperienze:

particolare e comprovata conoscenza ed esperienza dirigenziale almeno quinquennale acquisita in enti pubblici o privati, in aziende pubbliche o private, in materia giuridica- amministrativa-contabile, in considerazione delle caratteristiche e dei compiti e delle funzioni affidate all'ARPEA di natura tecnico-contabile e di controllo;

attitudini e capacità:

- attitudine e capacità di assumere decisioni e responsabilità conseguenti;
- attitudine e capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate;

ritenuto, quindi, che il compenso del direttore sia costituito dal trattamento economico fondamentale di €. 105.808,10 annui lordi, comprensivo dell'indennità prevista per i vicedirettori regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 34-1291 del 23 dicembre 2010, e dal trattamento economico accessorio fino ad un massimo di €. 20.056,91, oltre agli oneri a carico dell'amministrazione;

ritenuto di provvedere all'approvazione dello schema di contratto di diritto privato a tempo determinato da stipularsi con il direttore dell'ARPEA, di cui all'allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto, inoltre, di provvedere all'approvazione dell'avviso di selezione pubblica per la nomina del direttore dell'ARPEA, di cui all'allegato B della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, il quale sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

stabilito di dare mandato alla Direzione Agricoltura, tenuto conto delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali, di curare l'espletamento delle attività amministrative relative alla ricevibilità ed all'ammissibilità delle domande che perverranno a seguito della pubblicazione dell'avviso, ai fini della loro successiva valutazione da parte della Giunta regionale.

Tutto quanto sopra premesso;

visto l'articolo 56 dello Statuto;

vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Giunta regionale del 19 gennaio 2015 n. 14-908;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 17-2187 del 5 ottobre 2015;

visto lo statuto dell'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007, così come modificato con deliberazione n. 19-2318 del 26 ottobre 2015;

la Giunta regionale, con voti unanimi,

delibera

- di determinare che il compenso del direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito ARPEA) sia costituito dal trattamento economico fondamentale di €. 105.808,10 annui lordi, comprensivo dell'indennità prevista per i vicedirettori regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 34-1291 del 23 dicembre 2010, e dal trattamento economico accessorio fino ad un massimo di €. 20.056,91, oltre agli oneri a carico dell'amministrazione;
- di approvare l'allegato A riportante lo schema di contratto di diritto privato a tempo determinato relativo all'incarico del direttore dell'ARPEA, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipularsi con il direttore dell'ARPEA;
- di approvare l'avviso di selezione pubblica per la nomina del direttore dell'ARPEA, di cui all'allegato B della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che la valutazione delle candidature sarà effettuata dalla Giunta regionale in osservanza dell'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA nonché secondo la procedura definita dalla deliberazione n. 14 -908 del 19 gennaio 2015;
- di individuare nella direzione Agricoltura la struttura organizzativa competente all'espletamento delle attività amministrative relative alla ricevibilità ed all'ammissibilità delle domande che perverranno a seguito della pubblicazione dell'avviso, ai fini della loro successiva valutazione da parte della Giunta regionale.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

CONTRATTO DI LAVORO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO PER L'INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA.

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari), così come modificato con l'articolo 12 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 35 e successivamente con l'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 prevede che il direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito ARPEA) sia nominato dalla Giunta regionale;
- l'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007, così come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 19-2318 del 26 ottobre 2015, definisce ruolo e competenze del direttore;
- la Giunta regionale con deliberazione n. ... del ... ha approvato lo schema del presente contratto di diritto privato a tempo determinato per l'incarico di direttore dell'ARPEA;
- ai sensi dell'articolo 8, comma 4 dello Statuto dell'ARPEA, l'Assessore competente in materia di agricoltura, deve provvedere alla successiva stipula del contratto, a seguito del provvedimento della Giunta regionale di nomina del direttore;
- la Giunta regionale ha nominato, a seguito di avviso di selezione pubblica, con deliberazione n... del..., il direttore dell'ARPEA, nella persona del sig./della sig.ra

Vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i.;

Visti gli artt.23 bis, 53 e 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la DGR n. 5-10262 del 16 dicembre 2008;

Visto lo Statuto dell'ARPEA, approvato con DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007, così come modificato con DGR n. 19-2318 del 26 ottobre 2015;

Vista la DGR n. 17-2187 del 5 ottobre 2015;

Vista la DGR n. 1-668 del 1 dicembre 2014 avente per oggetto: "ARPEA - individuazione del responsabile della corruzione e per la trasparenza";

Vista la legge 8 agosto 1995, n. 335;

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;

Richiamati il decreto 14 marzo 2013, n. 33 ed il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 nonché le leggi 89/2014 e 114/2014;

Tutto ciò premesso

- tra la Regione Piemonte (codice fiscale 80087670016), rappresentata dall'Assessore *pro-tempore* competente in materia di agricoltura, nato a il e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede regionale in Torino, corso Stati Uniti, 21,

- e il Sig./la Sig.ra (codice fiscale),
nato/a a il e residente in.....

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

1. Le parti dichiarano di essere a conoscenza del contenuto degli atti citati in premessa, che costituiscono parte integrante del presente contratto.
2. Il sig./la sig.ra dichiara che non ricorre al momento della stipula del presente contratto alcuna delle cause di incompatibilità all'esercizio delle sue funzioni previste dalla normativa vigente e dallo Statuto dell'ARPEA, impegnandosi a segnalare tempestivamente all'Assessore *pro-tempore* competente in materia di agricoltura, l'avverarsi di eventi che diano luogo a tali situazioni.

Articolo 2

1. La Regione Piemonte conferisce al sig./alla sig.ra, che accetta, l'incarico di direttore dell'ARPEA e ne definisce i rapporti sulla base del presente contratto di diritto privato a tempo determinato.
2. Il presente contratto ha la durata di tre anni a decorrere dalla data del e può essere confermato per non più di due volte, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 dello Statuto dell'ARPEA.
3. In ogni caso la durata non può eccedere il limite di permanenza in servizio stabilito per i dirigenti regionali, ai sensi della normativa vigente.
4. Il rapporto di lavoro, alla scadenza del contratto, cessa automaticamente, senza obbligo di preavviso.

Articolo 3

1. La sede di lavoro è a Torino.
2. Il direttore si impegna ad esercitare le funzioni stabilite dalla legge regionale istitutiva dell'ARPEA ed, in particolare, dall'articolo 8 dello Statuto, nonché ogni altra funzione a queste connesse disciplinata dalla normativa comunitaria, statale e regionale e da atti regionali di programmazione e di indirizzo.
3. Nell'esercizio delle proprie funzioni il direttore è tenuto al rispetto dei principi di legalità, efficienza, efficacia, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa nonché alla corretta ed economica gestione delle risorse attribuite.
4. Il direttore è tenuto, nel rispetto delle norme di cui alla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) ed alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) alla riservatezza; è tenuto a non fornire informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti, atti, fatti e notizie di qualsiasi natura di cui sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando da ciò possa derivare un danno all'ARPEA ovvero all'Amministrazione regionale ovvero un ingiusto vantaggio o danno a terzi.
5. Il direttore svolge le funzioni di datore di lavoro con riferimento all'art. 2, comma 1, lettera b) del d.lgs 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i..
6. Il direttore è individuato dalla DGR n. 1-668 del 1 dicembre 2014, quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Articolo 4

1. Il direttore si impegna a svolgere le funzioni di cui all'articolo 3 a tempo pieno e con impegno esclusivo; l'incarico, in particolare, deve essere eseguito con assiduità e personalmente.
2. L'incarico è soggetto alle incompatibilità previste dalla normativa vigente e, così come prevede il comma 3 dell'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA, è incompatibile con cariche pubbliche elettive nonché con lo svolgimento di attività lavorativa dipendente ovvero di attività che comportino un impegno lavorativo ricorrente, continuativo o, comunque, tale da pregiudicare l'attività che con il presente contratto si affida.
3. L'incarico di direttore è altresì incompatibile con qualsiasi altra attività che interferisca o possa interferire con detto incarico, determinando situazioni di conflitto di interesse.
4. Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'ARPEA, il direttore assicura la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro correlandolo in modo flessibile alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

Articolo 5

1. La retribuzione è costituita dal trattamento economico fondamentale di €. 105.808,10 annui lordi, comprensivo dell'indennità prevista per i vicedirettori regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 34-1291 del 23 dicembre 2010, e dal trattamento economico accessorio fino a un massimo di €. 20.056,91 oltre agli oneri a carico dell'Amministrazione.
2. Il trattamento economico fondamentale è corrisposto in tredici mensilità posticipate.
3. È fatta salva la volontà dell'Amministrazione di pervenire, compatibilmente e nel pieno rispetto delle norme di finanza pubblica vigenti in materia, ad una rideterminazione del trattamento economico, eventualmente anche inferiore a quello corrisposto.
4. Il trattamento economico accessorio è calcolato e corrisposto, a seguito di valutazione della Giunta regionale, come previsto dal comma 6 dell'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA, in relazione agli importi secondo i criteri e le modalità applicative individuate nel sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori regionali, per quanto ritenute compatibili, in relazione al numero ed al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed alla commisurazione della performance individuale.
5. In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento pari a quello previsto per i dirigenti regionali.
6. È riconosciuto il diritto ad usufruire del servizio mensa secondo le modalità definite per i dirigenti regionali.
7. Sono estese le coperture assicurative garantite ai dirigenti regionali, connesse e conseguenti all'esercizio delle funzioni assegnate.

Articolo 6

1. Il direttore viene iscritto, a carico dell'ARPEA, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza ai relativi istituti previsti per i dirigenti regionali, nel rispetto delle vigenti norme in materia, se non diversamente disposto in ragione del collocamento in aspettativa senza assegni.
2. Alla risoluzione del rapporto, spetta un trattamento di fine rapporto da calcolarsi in base a quanto disposto dall'articolo 2120 del codice civile e dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 (Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare).

Articolo 7

1. Il direttore ha il diritto di usufruire annualmente di un periodo di ferie, nell'ammontare e secondo le modalità previste per i dirigenti regionali.
2. Spettano al direttore le ulteriori giornate di riposo riconosciute a diverso titolo ai dipendenti regionali. Nel calcolo delle ferie sono escluse le domeniche, i giorni festivi infrasettimanali considerati tali dalla legge, nonché i giorni comunque non considerati lavorativi.
3. Si applica l'articolo 5, comma 8 del d.l. 95/2012, convertito con legge 135/2012.

Articolo 8

1. Il direttore assente per malattia ha diritto alla conservazione del posto per un periodo di nove mesi; ai fini della maturazione del predetto periodo l'assenza in corso si somma alle assenze per malattia intervenute nei due anni precedenti.
2. In casi particolarmente gravi, a seguito di richiesta documentata e motivata, possono essere concessi ulteriori tre mesi d'assenza dal servizio, senza retribuzione.
3. Il trattamento economico spettante al direttore che si assenta per malattia è il seguente:
 - a) trattamento economico fondamentale per i primi sei mesi;
 - b) 90% del trattamento economico fondamentale per i successivi due mesi;
 - c) 50% del trattamento economico fondamentale per l'ulteriore mese del periodo di conservazione del posto.
4. I periodi di assenza per malattia, esclusi quelli concessi senza retribuzione, non interrompono la maturazione dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti.
5. Nel caso di malattia o d'infortunio dipendente da causa di servizio l'Amministrazione conserva l'incarico corrispondendo il trattamento economico fondamentale fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata una invalidità permanente, totale o parziale, tale da non far riprendere le normali attribuzioni.
6. In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione del trattamento economico fondamentale, non potrà superare la data di scadenza del contratto.
7. E' applicabile la normativa del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 sulla tutela della maternità e paternità.

Articolo 9

1. Il contratto è risolto nei seguenti casi:
 - a) violazione degli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4;
 - b) qualora ricorrano motivi di giusta causa, con riferimento all'articolo 8, comma 7 dello statuto di ARPEA;
 - c) violazione di disposizioni comunitarie o di legge, con riferimento all'articolo 8, comma 7 dello Statuto dell'ARPEA;
 - d) valutazione negativa dei risultati annuali conseguiti, con riferimento all'articolo 8, commi 6 e 7 dello Statuto dell'ARPEA;
 - e) per ragioni connesse a scelte dell'Amministrazione regionale che comportino una ridefinizione delle attività dell'organismo pagatore regionale;
 - f) a seguito del verificarsi di fatti comprovati, anche relativi al comportamento professionale del direttore, di gravità tale da determinare il venir meno del rapporto fiduciario in base al quale è stato adottato il provvedimento di attribuzione dell'incarico ovvero situazioni di motivata incompatibilità ambientale;
 - g) quando siano sopravvenute o, pur preesistenti, siano state successivamente accertate cause di inconfiribilità e/o di incompatibilità all'incarico di cui al d.lgs.39/2013 ed alla normativa vigente;

- h) negli altri casi previsti da leggi statali e regionali;
- i) nel caso di intervenuta sentenza, anche non definitiva, di annullamento degli atti preordinati al presente contratto, ovvero quando l'Amministrazione regionale provveda, in via di autotutela, all'annullamento dell'atto di nomina;
- l) quando sia stato successivamente accertato il superamento del tetto massimo delle somme annue percepite così come esplicitamente indicate all'articolo 13 del d.l.66/2014, convertito con legge 89/2014.
2. Il direttore si obbliga a rispettare e far rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia, approvato ai sensi dell'articolo 54 del d.lgs.n.165/2001. La violazione degli obblighi previsti dal codice comporterà, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, la risoluzione del contratto.
3. La risoluzione anticipata può essere disposta, a seguito di richiesta da parte del direttore, previa valutazione delle motivazioni adottate e tenuto conto delle esigenze di servizio.
4. In caso di decesso del direttore, l'Amministrazione corrisponde agli aventi diritto una indennità equivalente all'importo del trattamento economico fondamentale spettante per un anno di servizio, secondo quanto stabilito dall'articolo 2122 del codice civile.
5. Il direttore si obbliga a rispettare quanto previsto dal comma 16 ter dell'articolo 53 del d.lgs.165/2001 circa il divieto di svolgere per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i poteri attribuitigli.

Articolo 10

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione di tale contratto sono a totale carico del bilancio dell'ARPEA, con particolare riferimento a quanto previsto agli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del presente contratto.

Articolo 11

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si rimanda alle norme del codice civile e, per quanto non altrimenti disciplinato, alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti della Regione Piemonte.

Articolo 12

1. Il Foro competente è quello di Torino

Articolo 13

1. Il presente contratto non è esente da bollo.

Letto, approvato e sottoscritto in Torino, il

Per la Regione Piemonte

Il sig./La signora

.....

Ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma del Codice civile, il/la sottoscritto/a dichiara di approvare espressamente le clausole di cui agli articoli 2,3,4,5,8 e 9 del presente contratto.

Il sig./La signora

.....

Avviso di selezione pubblica per la nomina del Direttore dell'Agazia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (Arpea).

Si comunica che la Giunta regionale deve provvedere alla nomina del Direttore dell'Agazia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'ente, approvato dalla Giunta regionale e della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 e s.m.i. (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari).

Pertanto ai fini della presentazione delle candidature ed ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modifiche ed integrazioni è indetta una selezione pubblica.

Circa le funzioni attribuite all'ARPEA si rinvia a quanto contenuto nella citata legge regionale 16/2002 e s.m.i. , il cui testo è consultabile all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/agri/comunicazione/avvisoarpea.htm>

Il direttore dell'ARPEA è nominato con deliberazione della Giunta regionale ed il relativo rapporto di lavoro è conferito a tempo pieno e con impegno esclusivo, essendo preclusa la sussistenza di altro lavoro, dipendente o autonomo, ed è regolato con contratto di diritto privato a tempo determinato; dura in carica tre anni e può essere confermato per non più di due volte.

I compiti assegnati al direttore sono disciplinati dallo statuto dell'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007, così come modificato con deliberazione n. 19-2318 del 26 ottobre 2015 i cui testi sono consultabili, unitamente al testo del presente avviso, all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/agri/comunicazione/avvisoarpea.htm>

La sede di lavoro è stabilita a Torino.

Il compenso, determinato dalla Giunta regionale, è costituito dal trattamento economico fondamentale di € 105.808,10 annui lordi da corrispondere in tredici mensilità posticipate, comprensivo dell'indennità prevista per i vicedirettori regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 34- 1291 del 23 dicembre 2010, al quale si aggiunge il trattamento economico accessorio fino ad un massimo di € 20.056,10, oltre agli oneri a carico dell'Amministrazione.

Il testo della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del compenso e dello schema di contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato per l'incarico del direttore di ARPEA è consultabile all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/agri/comunicazione/avvisoarpea.htm>

Possono presentare la propria candidatura tutti coloro in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana;
2. età inferiore a 65 anni;
3. laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento) in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio;
4. particolare e comprovata conoscenza ed esperienza dirigenziale almeno quinquennale acquisita in enti pubblici o privati, in aziende pubbliche o private, in materia giuridico-amministrativa-contabile, in considerazione delle caratteristiche e dei compiti e delle funzioni affidate all'ARPEA di natura tecnico-contabile e di controllo;

5. attitudini e capacità:

- attitudine e capacità di assumere decisioni e responsabilità conseguenti;
- attitudine e capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

Il candidato a pena di inammissibilità deve possedere i suddetti requisiti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature.

Non sono ammessi alla selezione:

- a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988 n. 327 (Norme in materia di misure di prevenzione personali) e dall'articolo 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale)
- d) coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319 ter e 320 del codice penale;
- e) coloro ai quali sia stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro;
- f) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- g) i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, licenziati e decaduti;
- h) i soggetti che rivestono o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione e di consulenza con le predette organizzazioni, con esclusivo riferimento al conferimento di incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale.

La scelta del nominativo, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata, oltre che alla luce della procedura di valutazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 14-908 del 19 gennaio 2015, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'Agenzia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007 e successivamente modificato con deliberazione n. 19-2318 del 26 ottobre 2015 nonché ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modifiche ed integrazioni, dalla Giunta regionale, in conformità ai criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 6 novembre 1995, così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, dalla successiva deliberazione giunta n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Tali criteri consistono *"nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione"*.

La candidatura e gli allegati devono essere presentati esclusivamente con le seguenti modalità:

consegna personale (dal lunedì al venerdì con orario 9.30-12.00) presso gli uffici della direzione Agricoltura, corso Stati Uniti, 21 - 10128 - TORINO, al secondo piano, Ufficio n. 210 (Segreteria). **Nel giorno di scadenza della selezione la direzione Agricoltura accetterà le candidature fino alle ore 12.00 e non oltre.**

Ai sensi dell'articolo 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) la sottoscrizione della candidatura e del *curriculum vitae* non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente addetto; del pari non è soggetta ad autenticazione se la candidatura ed il *curriculum vitae* sono accompagnati da copia fotostatica fronte retro, leggibile, non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore;

ovvero

invio tramite posta elettronica certificata (PEC) con firma digitale esclusivamente alla casella :

agricoltura@cert.regione.piemonte.it

In tal caso la candidatura e il *curriculum vitae* inviati tramite PEC, devono essere sottoscritti con firma digitale (formato pdf.p7m) valida al momento della ricezione,

ovvero

invio tramite posta elettronica certificata (PEC) con firma autografa esclusivamente alla casella :

agricoltura@cert.regione.piemonte.it.

In tal caso per il combinato disposto dell'articolo 38, comma 3 del d.p.r. 445/2000 e dell'articolo 65, comma 1, lettera c) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, alla copia scansionata (formato pdf) della candidatura e del *curriculum vitae*, recanti entrambi la firma autografa, deve essere allegata la copia scansionata (formato pdf) di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore,

ovvero

invio tramite posta elettronica certificata secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1 lettera c) bis del d.lgs. 82/2005 esclusivamente alla casella :

agricoltura@cert.regione.piemonte.it.

Qualora si opti per una delle modalità di invio tramite posta elettronica certificata (PEC) sopra descritte, il candidato deve indicare nell'oggetto "Partecipazione alla selezione pubblica per la nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (Arpea)".

Si segnala come la validità dell'invio telematico è subordinata all'esclusivo utilizzo da parte del candidato di una casella PEC purché non intestata ad un ente pubblico. Non sarà pertanto ritenuta ricevibile la candidatura inviata da casella non PEC anche se indirizzata alla suindicata casella PEC della direzione Agricoltura.

Si ricorda che, la casella PEC della direzione Agricoltura è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC.

Verranno accettati esclusivamente file per una dimensione complessiva non superiore ai 30MB. Nel caso in cui la PEC contenga allegati con peso complessivamente superiore a tale dimensione, la trasmissione dei medesimi potrà essere effettuata con invii di più comunicazioni PEC aventi lo stesso oggetto (sempre nel rispetto della scadenza prevista dal bando).

La candidatura e gli allegati devono pervenire, a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, entro e non oltre il termine ultimo delle ore 12,00 del giorno 3 dicembre 2015.

Il modulo di candidatura va compilato in maniera leggibile, possibilmente a stampatello. Esso può essere sostituito da un'istanza su carta libera che dichiari e contenga tutti i medesimi dati che vi sono elencati e richiesti; in entrambi i casi il candidato può integrare allegando ulteriore documentazione.

Il termine fissato per la presentazione della candidatura, del curriculum vitae e degli allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume la responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti forniti dal candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento delle indicazioni dei recapiti riportati nella candidatura, né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La candidatura, oltre ai dati personali (generalità, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapiti per l'invio delle comunicazioni inerenti la procedura di nomina) ai fini dell'applicazione dell'articolo 11 della l.r. 39/1995 e s.m.i, deve essere corredata dal curriculum informativo personale, debitamente datato e sottoscritto, redatto in carta semplice in uno dei formati europei presenti sulla rete per il curriculum vitae, da cui risultino in modo particolare:

- i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- i titoli di studio ed i requisiti specifici;
- le attività lavorative ed esperienze svolte;
- le cariche elettive, e non, ricoperte;
- la dichiarazione di non avere mai riportato condanne penali, anche non definitive, né di essere a conoscenza dell'eventuale pendenza dei medesimi (in caso contrario occorre specificare quali condanne penali, anche non definitive, ed anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale, precisando di essere a conoscenza di essere sottoposto ai procedimenti penali indicati).

Dal contesto della candidatura dovranno, altresì, risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali cause di incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle), di ineleggibilità e di inconfiribilità previste dalla normativa vigente in materia e la dichiarazione di non trovarsi nei casi di cui al comma 5 dell'articolo 23 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e neppure nelle condizioni comportanti la revoca della nomina prevista dall'articolo 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Per una migliore comprensione si precisa che le cause di incompatibilità che qui rilevano sono quelle previste dall'articolo 13 della l.r. 39/1995 e dall'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), dall'articolo 10, comma 2 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 (Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione) e dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", le cause di ineleggibilità sono quelle

previste dall'articolo 2382 del codice civile, dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale) e dal d.lgs. 235/2012 mentre le cause di inconferibilità sono quelle previste dal d.lgs. 39/2013 e dall'articolo 13 bis della l.r.39/1995.

Oltre a quanto sopra evidenziato, si richiamano tutte le cause di incompatibilità, inconferibilità ed ineleggibilità previste dalla normativa vigente.

Si evidenzia che, ai sensi della l.r. 17/2012 il soggetto nominato è sottoposto agli obblighi di cui agli articoli 2, 5, 6 della citata legge ai fini della pubblicazione di informazioni e dati nell'apposita sezione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di governo della Regione. La persistente inadempienza a tali obblighi comporta la decadenza dalla nomina (articolo 7 comma 3 l.r. 17/2012); la candidatura deve, quindi, contenere la dichiarazione di avere preso atto degli obblighi disposti dalla l.r.17/2012.

La medesima candidatura, inoltre, deve contenere la dichiarazione di avere preso atto degli obblighi disposti dall'articolo 22 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dall'articolo 20 del d.lgs. 39/2013 .

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le candidature e gli allegati:

- pervenuti oltre il termine sopra indicato;
- inviati con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
- inviati da casella non PEC anche se indirizzata alla suindicata casella PEC della Direzione Agricoltura (La casella PEC della direzione Agricoltura è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC);
- inviati da casella PEC intestata ad un ente pubblico;
- in formato diverso dal formato pdf.p7m se inviati con la PEC e sottoscritti con firma digitale;
- privi di una o più dichiarazioni e degli elementi richiesti dal presente avviso;
- privi del *curriculum vitae* redatto in uno dei formati europei presenti sulla rete;
- privi della sottoscrizione del candidato apposta in calce alla candidatura ed al *curriculum vitae* secondo le modalità sopra esposte;
- privi della copia fotostatica o scansionata laddove richiesta fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del candidato, come prevista e richiesta dall'avviso;
- privi della dichiarazione sull'inconferibilità e incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013. A tal fine si invitano i candidati a leggere attentamente gli articoli 3, 4, 6 e 7 di tale decreto.

Si precisa che le dichiarazioni rese e, in particolare, quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 del quale, al riguardo, si richiamano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come prevista dall'articolo 75, nonché le sanzioni penali di cui all'articolo 76, stabilite per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si specifica fin da ora che, rispetto al nominato, verrà effettuato idoneo controllo, anche attraverso la collaborazione consulenziale del settore regionale competente in materia di anticorruzione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese e che, qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità giudiziaria penale, fermo restando per l'Amministrazione regionale, di adottare i provvedimenti conseguenti e di applicare le sanzioni previste dalla normativa dettata in materia.

Si evidenzia che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve

dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del d.p.r. 445/2000).

I dati personali e le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Si precisa come ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento è identificato nel responsabile della direzione Agricoltura così come disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 26-181 del 28 luglio 2014 (“Integrazione delle schede contenute nell’allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 ad oggetto “Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi)”, art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione) la quale, inoltre, stabilisce che il termine finale del procedimento è fissato in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Il modulo per la presentazione della candidatura è a disposizione presso la sede della direzione Agricoltura, corso Stati Uniti, 21 -10128 - TORINO, al secondo piano, Ufficio n. 210 (Segreteria) o alla seguente pagina WEB:

<http://www.regione.piemonte.it/agri/comunicazione/avvisoarpea.htm>

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011/4321482 (Segreteria) oppure inviando un’e-mail al seguente indirizzo: agricoltura@regione.piemonte.it.

Il Presidente della Giunta regionale
Sergio Chiamparino

Alla Regione Piemonte
Direzione Agricoltura
Corso Stati Uniti, 21
10128 -TORINO

Oggetto: Avviso di selezione pubblica per la nomina del direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Il/La sottoscritto/a.....

presenta la propria candidatura per la nomina a direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

A tal fine consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, di cui agli articoli 75 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000)

che il proprio codice fiscale è

di essere nato/a a..... (prov.....) il.....

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere di età inferiore a 65 anni;

di essere residente a.....(prov.....),
in (indirizzo).....CAP.....

di essere domiciliato/a a.....(prov.....),
in (indirizzo).....CAP.....;

e

1. di essere in possesso della laurea -specificando se laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento)-, in

.....

.....

conseguita apresso.....

.....

2. di essere in possesso dell'esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, in materia giuridica-amministrativa-contabile (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicandone nel contempo la data di inizio e di cessazione):

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il
candidato.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

3. di svolgere **attualmente** la seguente attività lavorativa (*descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi, indicando nel contempo la data di inizio dell'attività*):

Ente (Pubblico o privato)
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio (giorno,mese,anno)
Descrizione.....
.....
.....

4. di avere svolto **in passato** le seguenti attività lavorative (*descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi, indicando nel contempo la data di inizio e di cessazione dell'attività*):

Ente (Pubblico o privato)
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato)
Sede.....

Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato)
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato)
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio(giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
Descrizione.....
.....
.....

5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza della carica *(Per "cariche elettive" si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)).*

Ente.....
Sede.....
Carica.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

di aver ricoperto **in passato** le seguenti cariche elettive indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza della carica *(Per "cariche elettive" si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)).*

Ente.....
Sede.....
Carica:.....

Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....

Sede.....

Carica:.....

Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....

Sede.....

Carica:.....

Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....

Sede.....

Carica:.....

Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

6. di ricoprire **attualmente** le/i seguenti cariche/incarichi in enti (pubblici o privati) indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza:

Ente.....

Sede.....

Carica/Incarico.....

Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....

Sede.....

Carica/Incarico.....

Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....

Sede.....

Carica/Incarico.....

Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....

Sede.....

Carica/Incarico.....

Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

di avere ricoperto **in passato** le/i seguenti cariche/incarichi in enti (pubblici o privati) indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza:

Ente.....

Sede.....

Carica/Incarico.....

Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)

Ente.....

Sede.....

Carica/Incarico.....

Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)

7. (barrare l'opzione o le opzioni di interesse e completare i relativi campi)

(La dichiarazione deve essere effettuata anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale.)

di non avere mai riportato condanne penali anche non definitive e di non essere sottoposto a procedimenti penali né di essere a conoscenza dell'eventuale pendenza dei medesimi;

ovvero

di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive e di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali.....
.....;

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali non definitive (specificare l'attuale stato di esse)
.....
.....;

di avere riportato le seguenti condanne definitive.....
.....;

di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali
.....
.....;

8. di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità o decadenza rispettivamente previsti dall'art. 2382 del codice civile;

9. (barrare l'opzione di interesse e completare il relativo campo)

di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'articolo 13 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i., ed, in particolare, di non avere con la Regione o con gli enti soggetti a controllo regionale rapporti di consulenza o collaborazione con le caratteristiche di cui al comma 1 punto 3) del medesimo articolo, nonché di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale 27 dicembre 2012, n.17;

ovvero

di **versare** in uno dei casi di incompatibilità di cui sopra in quanto
.....
.....

e di impegnarsi a rimuoverla successivamente alla nomina;

10. di **non trovarsi** nelle condizioni di ineleggibilità di cui all'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

11. di **non trovarsi** nelle condizioni di inconfiribilità di incarichi di cui ai capi II, III e IV del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12. *(barrare l'opzione di interesse e completare il relativo campo)*

di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI del d.lgs. 39/2013;

ovvero

di trovarsi in uno dei casi di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso decreto ed in particolare di.....e di impegnarsi a rimuoverla in caso di nomina;

13. di **aver preso atto** degli obblighi di cui all'articolo 20 del d. lgs. 39/2013 tra i quali si prevede che all'atto del conferimento dell'incarico il Direttore prescelto è tenuto a presentare una dichiarazione, pubblicata nel sito dell'amministrazione, attestante l'insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui allo stesso decreto;

14. di **non trovarsi** nelle condizioni di inconfiribilità di cui all'articolo 13 bis della l.r. 39/1995;

15. di **non trovarsi**, oltre a quanto sopra richiamato, in nessun caso di inconfiribilità, incompatibilità ed ineleggibilità previste dalla normativa vigente;

16. di **non trovarsi** nelle condizioni comportanti la revoca della nomina prevista dall'articolo 7 del d. lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

17. di **non trovarsi** nei casi di cui al comma 5 dell'articolo 23 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

18. di **accettare** preventivamente la nomina, qualora conferita, a Direttore dell'ARPEA;

19. di **aver preso atto** degli obblighi di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione;

20. di **avere preso atto** degli obblighi di cui all'articolo 22 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 relativa al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

21. la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente candidatura e nel *curriculum vitae* allegato alla presente candidatura;

22. di autorizzare l'uso e il trattamento dei dati personali forniti per la procedura di cui all'avviso di selezione, ai sensi del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

23. di essere a conoscenza che l'Amministrazione, in caso di nomina, pubblicherà *il curriculum* informativo personale, redatto in carta semplice in uno dei formati europei presenti sulla rete per il *curriculum vitae*, o la candidatura con i dati e le informazioni che, ai sensi dell'art. 10 comma 8 lett. d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) siano pertinenti rispetto alle finalità di trasparenza, così come disposto dalle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" del Garante per la protezione dei dati personali del 15 maggio 2014, punto 9 a, intendendosi per dati pertinenti nome e cognome del candidato, il titolo di studio, le conoscenze e l'esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, le attitudini e le capacità, in riferimento alla carica da ricoprire;

24. di allegare alla presente candidatura la seguente documentazione:

a) copia fotostatica o scansionata, laddove richiesta, fronte retro, leggibile, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, come indicato nell'avviso relativo alla procedura a cui si riferisce la presente candidatura;

b) *curriculum* informativo personale richiesto dall'avviso, debitamente datato, sottoscritto come richiesto e redatto, in carta semplice, in uno dei formati europei presenti sulla rete per il *curriculum vitae*, da cui risultino il titolo di studio, le conoscenze e l'esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, le attitudini e le capacità, in riferimento alla carica da ricoprire;

c) *curriculum* informativo personale, debitamente datato, sottoscritto come richiesto dall'avviso e redatto, in carta semplice, in uno dei formati europei presenti sulla rete per il *curriculum vitae*, con i dati che, ai sensi dell'art. 10 comma 8 lett. d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) l'Amministrazione provvederà – in caso di nomina – a pubblicare in quanto pertinenti rispetto alle finalità di trasparenza, così come disposto dalle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" del Garante per la protezione dei dati personali del 15 maggio 2014, punto 9 a. Tale curriculum dovrà riportare nome e cognome del candidato, il titolo di studio, le conoscenze e l'esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, le attitudini e le capacità, in riferimento alla carica da ricoprire. In calce dovrà riportare la seguente dicitura: "Prendo atto che il presente documento sarà pubblicato sul sito internet nella Sezione Amministrazione trasparente di ARPEA e che lo stesso, per ragioni puramente precauzionali, non conterrà l'indicazione del giorno e del mese di nascita e la firma sarà protetta dalla dicitura 'firmato in originale'."

Il sottoscritto/arichiede che le comunicazioni relative alla procedura a cui si riferisce la presente candidatura siano inviate ai seguenti recapiti:

indirizzo..... (prov.....) CAP.....
numero tel.....numero cell.....
numero fax.....indirizzo e-mail.....
indirizzo PEC

Luogo.....

Data

Firma del candidato dichiarante
(per esteso e leggibile o firmato digitalmente).....

La presente candidatura consegnata a mani è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto al ricevimento, oppure sottoscritta e consegnata assieme alla copia fotostatica, fronte retro, leggibile, non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore, o trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) e sottoscritta con firma digitale dal candidato sottoscrittore o scansionata con la firma autografa e trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC), allegando la copia scansionata, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore o trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le modalità di cui all'articolo 56, comma 1 lettera c) bis del d.lgs. 82/2005.

Si evidenzia, che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del D.P.R. 445/2000).

Spazio per l'addetto al ricevimento

Il sottoscritto.....in qualità di pubblico ufficiale dipendente della direzione Agricoltura, attesto che la firma del sig./sig.ra.....previo accertamento dell'identità presa visione del relativo documento di identità.....n°.....rilasciato dain datacon validità sino alè stata apposta in mia presenza.

FIRMA
(Per esteso e leggibile)

INFORMATIVA EX ART. 13 D. LGS. 30 giugno, 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 contenente il "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che il trattamento delle informazioni che La riguardano, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Il trattamento dei dati personali può avvenire soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali anche in mancanza di norma di legge o di regolamento che lo preveda espressamente e senza che debba essere richiesto il consenso degli interessati (artt. 18 e 19).

In particolare, i dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, possono essere oggetto di trattamento solo se autorizzato da espressa disposizione di legge o da provvedimento del Garante (art. 20).

Ai sensi dell'articolo 13 del predetto decreto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati personali da Lei forniti verranno trattati per gli adempimenti connessi alla procedura di nomina, da parte della Giunta regionale, del Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).
2. Il trattamento sarà effettuato con strumenti e modalità manuali, informatici e telematici.
3. Il conferimento dei dati è necessario al fine di procedere alla nomina e l'eventuale rifiuto a fornire tali dati comporta l'esclusione del soggetto candidato dalla procedura di nomina.
4. Il titolare del trattamento è il Presidente *pro tempore* della Giunta regionale del Piemonte.
5. Il responsabile del trattamento è il Responsabile *pro tempore* della direzione Agricoltura.
6. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento o del responsabile, ai sensi degli articoli 7 ed 8 del d.lgs.196/2003.